

Nostradamus

Tutta la storia dell'umanità è già scritta in un libro? La nostra vita è determinata da un destino preciso? O esiste il libero arbitrio? Doc Comparato lavora su questi temi nella sua "trilogia del tempo", che comprende tre opere teatrali ispirate a tre personaggi chiave : "Nostradamus", "Michelangelo" e "Molière".

Nostradamus affronta il problema del destino umano, del libero arbitrio, ma anche il nascente conflitto tra scienza e fede. Siamo nel 1530. e Julius, amico e allievo di Nostradamus riesce ad entrare nella biblioteca segreta della scuola di medicina di Avignone. Nascondendolo sotto la tunica, trafuga l'unico esemplare esistente del libro *De Mysteriis Egiptorum*, testo che Nostradamus cercava da anni, da quando suo nonno gli aveva raccontato che fra le pagine di quel libro avrebbe trovato la soluzione al mistero del tempo.

Dopo aver letto il libro, Nostradamus non è più lo stesso. Persino sua moglie non lo riconosce. Fra quelle pagine ha effettivamente scoperto la formula per attraversare il tempo, nel passato e nel futuro.

Quando il Cardinal Narbona, primo segretario dell'Inquisizione francese, arriva presso lo studio di Nostradamus accompagnato dal suo fedele assistente, il medico non può fare a meno di prevedere che quell'umile servitore un giorno sarà Papa, scatenando l'ira di Narbona. Il furto del libro viene scoperto, Julius condannato e torturato dal tribunale dell'Inquisizione mentre Nostradamus fugge con la famiglia ad Agen, città infestata dalla peste dove è sicuro che nessuno andrà a cercarlo. Qui, in poco tempo si estende la sua fama di medico in grado di curare la peste. Ma una tragedia è alle porte. Durante uno dei suoi misteriosi rituali notturni, Nostradamus vede sua moglie ammazzare i due figli e quindi uccidersi a causa della peste. E non può fare nulla, non può modificare ciò che sarà. E' "prigioniero del futuro".

Julius, cacciato dalla Chiesa raggiunge l'amico ad Agen. Nostradamus, ormai solo, decide di fuggire con lui nella speranza di dimenticare, verso le terre deserte nel sud della Spagna. Promette a Julius che non farà mai più il suo rituale del tempo. Ma un giorno, dopo un incidente in una moschea araba decide di

riprendere le sue pratiche, scoprendo così che il Papa è stato assassinato e che quell'uomo a cui aveva predetto il seggio papale è diventato Sisto V. Decide quindi di tornare a Roma per chiedere il perdono per sé e per Julius, pur sapendo che Sisto V, per salire al trono papale, ha commesso un omicidio. Ma Nostradamus sa che quell'uomo sarà un grande Papa.

A Roma, il Pontefice ha paura di incontrarlo, è terrorizzato dal suo potere profetico. Per allontanarlo da Roma gli impone di sposare una protetta del trono francese, Anne Marie Genelle. Il matrimonio con questa donna garantisce a Nostradamus la protezione di Caterina de Medici. Va a vivere a Salonne, cittadina della provincia francese, avrà 11 figli, dorme di giorno e lavora di notte facendo rituali e scrivendo le sue profezie. Fra le più impressionanti, quella della morte del re Luigi, marito di Caterina. La regina lo chiama a Parigi per due volte, dove Nostradamus svelerà altre due terribili profezie sul regno di Francia e la famiglia de' Medici. E anche altre profezie che nessuno riesce a capire, in cui parla di funghi giganti che spunteranno nelle terre dell'estremo Oriente, l'avvento di un uomo con una croce uncinata nel cuore dell'Europa, di un uomo con una macchia rossa sulla testa che avrebbe distrutto l'impero rosso...Nostradamus vede già il Duemila.

Caterina de Medici lo confina a Salonne da dove non potrà più uscire. Nostradamus è ormai vecchio. Profetizza il giorno della sua morte, brucia *De Mysteriis Egiptorum* e, gettando all'aria i suoi scritti, cambia l'ordine degli avvenimenti disegnati dalle sue profezie. Prima di morire confida a suo figlio i segreti del tempo, del destino e del libero arbitrio.

“Nostradamus”, che si distingue per la commistione stilistica tra commedia e dramma, ha un ritmo serrato e trascinate, ma lascia nello spettatore tracce profonde anche di riflessione filosofica. In Brasile ha avuto un grandissimo successo, tenendo cartellone per anni. Tradotta in Italia, è stata letta quest'anno nel centro culturale dell'Ambasciata del Brasile a Roma.